



BANDO PUBBLICO

CONCORSO DI IDEE PER L'ALLESTIMENTO DEL PARCO CULTURALE DELLA TORINO INDUSTRIALE "IRON VALLEY" NELL'AREA DI PARCO DORA

CUPC12F16000140001

CIG ZD321DA7C7

ART. 1 – CONTESTO

Torino è una città dall'importante passato produttivo e industriale che, a partire dagli anni 2000 ha avviato su più fronti un ingente processo di ridisegno del proprio profilo rigenerando il territorio, ricostruendo e rifunzionalizzando vaste aree in disuso e/o degradate a causa di ingenti cambiamenti territoriali dovuti al mutarsi dei fenomeni economici e storici che interessano le città. Pertanto rigenerare il territorio e rifunzionalizzarlo dandogli nuova vita sono stati due degli obiettivi che hanno portato nel 2004 all'indizione di un concorso internazionale di progettazione orientato alla realizzazione di un vasto parco urbano nell'area post industriale di Spina 3 denominata Parco Dora. La realizzazione del parco naturalistico post industriale è stata una delle operazioni più significative di rigenerazione e ridisegno del territorio all'insegna del rispetto della sua storia e identità culturale. Oggi, terminati i lavori di realizzazione del Parco, l'area a verde di cui lentamente la cittadinanza si sta appropriando non comunica a pieno il proprio significato storico se non ai pochi che possono ricostruirne la memoria per vicende personali, professionali e/o di studio. L'Amministrazione intende dunque completare il processo di rigenerazione di quest'area realizzando un vero e proprio parco culturale della Torino industriale, un percorso museale pubblico a cielo aperto, attraverso il quale narrare il territorio, la sua storia, le sue memorie e il suo presente, capace di valorizzare l'identità dei luoghi, ripresentando in maniera dinamica, interattiva e innovativa la storia, lontana e recente, di uno dei contesti industriali più significativi della Città, evidenziando, al contempo, i grandi passi fatti oggi in termini di recupero e tutela dell'ambiente. L'intervento oggetto del presente Bando rientra nelle azioni proposte dal progetto AxTO presentato dalla Città e finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie".

ART. 2 – ENTE BANDITORE DEL CONCORSO

Città di Torino – Direzione Servizi Culturali e Amministrativi – Area Cultura

Servizio Archivi, Musei e Patrimonio Culturale

Via San Francesco Da Paola,3 – 10123 Torino

011 01134449; fax 011 01134494

www.comune.torino.it

e-mail: artepubblica@comune.torino.it

PEC: cultura.comunicazione.promozionecitta@cert.comune.torino.it

ART.3 – TIPO DI CONCORSO

Trattasi di concorso di idee indetto ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 50/2016 (Codice), finalizzato ad acquisire una proposta ideativa come da successivo art. 4. Possono presentare propria proposta i soggetti in possesso dei requisiti richiesti all'art.6 che non incorrono nelle cause di esclusione di cui all'art. 80 del Dlgs 50/2016 e s.m.i.. I partecipanti dovranno elaborare una proposta progettuale nel rispetto di quanto indicato nel presente Bando e nei documenti ad esso allegati. Le proposte saranno analizzate da una commissione giudicatrice appositamente costituita come da art 13. I lavori della commissione permetteranno di individuare l'idea vincitrice attraverso la definizione di una graduatoria di merito tra i soggetti partecipanti e regolarmente ammessi. L'idea vincitrice diventerà di proprietà della Città di Torino.

L'Ente banditore si riserva, ai sensi dell'art. 156 comma 6 del D.Lgs. 50/2016 e a suo insindacabile giudizio, la facoltà, al termine del presente concorso, di affidare al vincitore primo classificato la progettazione completa dell'allestimento a condizione che il soggetto vincitore sia in possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale ed economica necessari. L'affidamento avverrà con procedura negoziata senza bando.

E' escluso invece che l'eventuale successivo appalto pubblico per il servizio di allestimento di quanto progettato possa essere affidato ai sensi dell'art. 63 comma 4. Per l'affidamento si procederà con successiva procedura aperta.

Per la partecipazione al concorso è previsto l'anonimato ai sensi dell'art. 156 comma 3 del D.Lgs. 50/2016.

La lingua ufficiale del concorso è l'italiano. Le richieste di chiarimento e gli elaborati di Concorso devono essere redatti in italiano.

ART.4 – OGGETTO DEL CONCORSO

In considerazione di quanto indicato all'art.1, oggetto del Concorso è l'acquisizione di una proposta ideativa per la realizzazione del Parco Culturale della Torino Industriale denominato "Iron Valley", nell'area di Parco Dora. Essa dovrà consistere nel progetto di un intervento per un allestimento finalizzato alla valorizzazione delle risorse storico-culturali e architettoniche relative ai complessi industriali preesistenti nell'area e alle attività scientifico-culturali oggi insediate, stimolando il recupero della memoria dei luoghi e delle attività e la sensibilizzazione verso le tematiche legate alla tutela del territorio e dell'ambiente. Obiettivo principale del progetto è dunque ideare un innovativo museo a cielo aperto tale da rendere Parco Dora un'opportunità culturale e turistica per la Città e per il quartiere su cui insiste, permettendo di restituire alle emergenze architettoniche post industriali significato storico-culturale oltre che valore contemporaneo in merito alle funzioni oggi reinsediate. Dovranno essere pensati percorsi di visita e fruizione, allestimenti museali materiali e immateriali e relativi impianti, aventi propria identità grafica. Questi, a titolo di esempio, potranno comprendere: elementi di arredo, espositivi e/o scenografici; sistemi illuminotecnici, di sonorizzazione e di fruizione di contenuti audio-video; prodotti di comunicazione grafica e digitale; siti web, app, ricostruzioni virtuali, effetti multisensoriali, libri virtuali, prodotti multimediali e digitali fruibili attraverso dotazioni tecnologiche personali, etc.. La proposta dovrà indicare le modalità con cui si intendono comunicare i contenuti museali tramite le strutture materiali, le apparecchiature multimediali e l'utilizzo delle tecnologie digitali oltre che la caratterizzazione grafica complessiva di tutto l'impianto espositivo (materiale e immateriale). Occorrerà considerare che l'intero allestimento dovrà essere realizzato in modo da consentire alla Città e/o a soggetti diversi da questa incaricati,

il costante aggiornamento, l'implementazione di funzioni e l'arricchimento di contenuti oltre che le necessarie azioni di gestione e manutenzione senza ulteriori affidamenti esterni.

Il progetto dovrà essere pensato tenendo presente che la spesa prevista per il servizio di produzione e allestimento, compresa l'eventuale realizzazione di software, siti web o app necessari in relazione alla fruizione, al funzionamento e uso delle tecnologie e dei contenuti digitali, oltre che gli oneri della sicurezza da prevedere come da norma per il servizio di allestimento, non dovrà superare i **237.000€** (iva di legge esclusa). Tale importo costituisce mero parametro di riferimento per l'individuazione dei requisiti tecnico-organizzativi dei concorrenti e per il calcolo del compenso professionale per l'affidamento del successivo servizio di progettazione.

Si specifica che i contenuti digitali da comunicare saranno forniti dalla Città di Torino.

Le informazioni dettagliate necessarie alla progettazione relative a: contesto, obiettivi specifici, aspettative, contenuti e finalità dell'iniziativa possono essere desunte dalla seguente documentazione allegata al presente Bando e scaricabile dal sito internet all'indirizzo www.comune.torino.it/bandi:

1. Documento Tecnico Preliminare alla Progettazione (all.1)
2. Materiali per l'approfondimento sull'area parco (all.2)
3. Contenuti tipo per la musealizzazione (all.3)
4. Documentazione fotografica (all.4)
5. Planimetria generale dell'area Parco (all.5)

Ulteriori allegati al presente Bando sono:

6. Modello di Istanza di partecipazione al concorso
7. Modello DGUE

Gli allegati costituiscono parte integrante del Bando

ART. 5 – AREA D'INTERVENTO

L'intervento si localizza nell'area denominata "Parco Dora", un vasto parco urbano compreso tra via Nole, Corso Potenza, via Valdellatorre, sottopasso Donat-Cattin/tunnel Mortara, corso Mortara, piazza Baldissera, Corso Principe Oddone, Via Costaguta, via Livorno, Salita Michelangelo Garove/via Daubrée, Corso Umbria, largo Piero della Francesca. La superficie ha un'estensione di circa 420.000 mq.

ART. 6 – SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Il concorso è aperto a gruppi di progettazione che esercitino attività in uno o più dei seguenti settori: architettura, design, comunicazione visiva, allestimenti museali, nuove tecnologie, ingegneria dell'informazione. Sono ammessi i soggetti indicati all'art. 46 comma 1 del D.Lgs 50/2016, i raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di operatori economici ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs 50/2016, nonché i soggetti indicati all'art. 156 comma 2 del D.Lgs 50/2016. I soggetti partecipanti devono essere in possesso dei requisiti di cui al DM 263/2016 e non devono incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Si richiede che il gruppo di progettazione contenga al suo interno le seguenti professionalità:

- Architetto esperto in architettura del paesaggio e/o progettazione/design e direzione lavori per opere similari a quella oggetto dell'incarico;
- esperto in allestimenti museali e/o in applicazione delle tecnologie innovative per le attività museali;
- esperto in comunicazione grafica, multimediale e digitale;
- Ingegnere impiantista (impiantistica elettrica e/o dell'informazione e impianti tecnologici)

Poiché nello sviluppo della progettazione è ricompresa la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) (art. 33 comma 1 lett. f) del Regolamento), nel gruppo di progettazione almeno un componente dovrà essere in possesso della necessaria abilitazione ai sensi di legge (art. 98 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.).

Il gruppo di progettazione dovrà comunque essere composto da un numero minimo di 2 professionisti

Più professionalità possono essere possedute anche dalla stessa persona.

Ai fini del possesso **dei requisiti di idoneità professionale** i professionisti dovranno essere iscritti agli albi professionali o registri commerciali per attività compatibili con l'oggetto del concorso.

Ciascun gruppo dovrà nominare un soggetto capogruppo che sarà unica interfaccia nei confronti dell'Amministrazione. In caso di società o associazioni il soggetto capogruppo è il legale rappresentante.

Qualora si tratti di raggruppamento temporaneo, il riconoscimento del premio e l'eventuale affidamento del servizio di progettazione successivo saranno subordinati al fatto che il raggruppamento sia legalmente costituito secondo le prescrizioni di legge. I concorrenti potranno avvalersi di consulenti professionisti e/o collaboratori nella fase progettuale, purché siano antecedentemente dichiarati e sia indicata nell'istanza di partecipazione la qualifica professionale, la competenza specialistica e la natura della consulenza o collaborazione. Consulenti e collaboratori saranno considerati terzi rispetto al soggetto partecipante al concorso. Il medesimo consulente non potrà prestare la propria opera professionale per più partecipanti. Non è ammessa la partecipazione di un concorrente a più raggruppamenti.

Il beneficiario economico del progetto è il soggetto capogruppo cui fanno capo gli accordi anche economici con i soggetti aderenti al gruppo, compresi i consulenti, secondo specifici accordi interni a cui l'Amministrazione rimane estranea.

Poiché l'Ente banditore si riserva a suo insindacabile giudizio, ai sensi della norma indicata, la facoltà, al termine del presente concorso, di attribuire al vincitore anche la successiva progettazione dell'allestimento, ogni soggetto partecipante (in qualità di Capogruppo) dovrà, già in fase di partecipazione al presente concorso di idee, prevedere nel proprio team le professionalità che ritiene necessarie alla corretta stesura del successivo progetto, tale che lo stesso possa essere posto a base di gara per un futuro affidamento del servizio di allestimento. L'eventuale futuro affidamento del servizio di progettazione è pertanto vincolato al **possesso da parte del gruppo di progettazione, dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali adeguati al valore di realizzazione dell'allestimento.**

In merito ai requisiti **economico-finanziari** di cui all'art.83, comma 1, lettera b) del D.Lgs.50/2016: il vincitore del concorso per potersi vedere affidati i successivi livelli di progettazione dovrà dimostrare un livello adeguato di copertura assicurativa contro i rischi professionali, in linea con quanto disposto dall'art. 83 comma 4, lettera c).

In merito ai requisiti **tecnico-professionali** di cui all'art.83 comma 1, lettera c) del D.Lgs.59/2016.

Il vincitore del concorso per potersi vedere affidati i successivi livelli di progettazione dovrà dimostrare l'avvenuto espletamento, negli ultimi dieci anni, di servizi attinenti all'Architettura ed all'Ingegneria, di cui all'art. 3, lett. vvvv) del Codice.

Il vincitore del concorso, al fine di dimostrare i requisiti richiesti per l'affidamento dei servizi di cui al periodo precedente, oltre alla possibilità di ricorrere all'avvalimento ai sensi dell'articolo 89 del codice, può costituire, ai sensi dell'articolo 152, comma 5 del codice, un raggruppamento temporaneo tra i soggetti di cui al comma 1 dell'articolo 46 dello stesso codice o modificare il raggruppamento già proposto per la partecipazione al Concorso con altri soggetti, purché in entrambi i casi tali soggetti non abbiano già partecipato al Concorso.

La partecipazione al Concorso presuppone l'accettazione incondizionata da parte dei concorrenti di tutte le condizioni stabilite nel presente bando.

La partecipazione deve avvenire in forma anonima.

ART. 7- MOTIVI DI ESCLUSIONE E LIMITI DI PARTECIPAZIONE

Costituiscono motivi di esclusione di un partecipante le cause riportate all'articolo 80 DLgs 50/2016.

Oltre a quanto indicato non possono partecipare al concorso:

- a) Il Responsabile del Procedimento, i membri della segreteria del concorso, i componenti effettivi o supplenti della Commissione di giudicatrice;
- b) I coniugi, i parenti e affini fino al terzo grado compreso, oltre a impiegati, datori di lavoro o soggetti che abbiano vincoli di collaborazione o relazioni continuative e notorie con i soggetti indicati alla lettera a);
- c) Gli amministratori, i consiglieri e i dipendenti dell'Ente banditore, anche con contratto a termine, i consulenti dello stesso Ente con contratto continuativo;
- d) Coloro che hanno rapporti di lavoro dipendente con Enti, Istituzioni o Amministrazioni Pubbliche coinvolte nel procedimento;
- e) Coloro i quali, a qualsiasi titolo, abbiano preso parte o contribuito in qualsiasi modo alla stesura del Bando e della documentazione ad esso allegata;
- f) Coloro che non siano in possesso, all'atto della presentazione dell'offerta, del requisito del godimento dei diritti civili e politici.

Non possono fare parte della Commissione giudicatrice:

- a) I concorrenti, i loro coniugi e i loro parenti ed affini fino al terzo grado compreso;
- b) I datori di lavoro e i dipendenti dei concorrenti e coloro che abbiano con loro rapporti di lavoro o di collaborazione continuativi e notori.

Si specifica inoltre che costituisce causa di esclusione dall'intera procedura:

- l'accertata inosservanza alle prescrizioni del Codice Etico della Città (allegato n°2 Regolamento per la Disciplina dei Contratti della Città di Torino n° 357)
- l'accertata inosservanza alle prescrizioni del Codice di Comportamento della Città approvato con deliberazione della Giunta Comunale in data 31 Dicembre 2013 n. mecc. 201307699/004.

ART. 8) SEGRETERIA

Le funzioni di segreteria sono affidate alla Direzione Servizi Culturali e Amministrativi – Area Cultura, presso la segreteria del Responsabile del Procedimento del concorso, Dr. Stefano Benedetto, sito in via San Francesco da Paola 3, 10122- Torino. Tel. 0110 1134449.

Ulteriori informazioni a carattere procedurale e tecnico possono essere richieste, in lingua italiana, entro i 15 giorni successivi alla pubblicazione del bando, a mezzo mail all'indirizzo:

artepubblica@comune.torino.it

Le risposte da parte dell'Ente Banditore saranno cumulative e verranno pubblicate sul sito istituzionale della Città alla pagina appositamente dedicata ai bandi www.comune.torino.it/bandi/ entro il 30° giorno di pubblicazione del bando.

Le risposte ai quesiti vanno considerate parte integrante del bando, indispensabili per la definizione della proposta progettuale.

Non potrà essere data risposta a domande poste a voce o per telefono.

ART. 9 –PREMI E RIMBORSI SPESE

L'importo del corrispettivo per l'idea di progetto vincitrice del concorso qui bandito (1° classificato), ammonta a € 10.000 onnicomprensivi (iva, ritenute e oneri di legge compresi) a titolo di premio.

Il progetto secondo classificato riceverà un rimborso spese pari ad € 2.500,00 onnicomprensivi (iva, ritenute e oneri di legge compresi).

Gli importi sopra determinati saranno corrisposti entro 90 giorni a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento amministrativo con cui si approvano i lavori della Commissione giudicatrice.

Il progetto vincitore diventerà proprietà della Città di Torino.

L'Amministrazione potrà avvalersi della facoltà di attribuire al vincitore la successiva progettazione dell'allestimento; in tal caso il corrispettivo previsto ammonterà a € 29.567,51 onnicomprensivi (iva, ritenute e oneri di legge compresi).

L'amministrazione si riserva, su indicazione della Commissione Giudicatrice, di non assegnare i premi qualora ritenga inadeguati i progetti presentati rispetto agli obiettivi prefissati.

ART. 10 – REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari di premi e rimborsi dovranno essere in regola con tutte le norme in materia di contribuzione previdenziale, fiscale, assicurativa e con quanto previsto dall'art. 80 del D.lgs 50/2016, la cui verifica avverrà antecedentemente all'erogazione dei corrispettivi economici.

ART. 11 – DOSSIER DI CANDIDATURA

I dossier di candidatura devono essere composti nel seguente modo:

Busta 1 – Documentazione Amministrativa:

1. Istanza di partecipazione al concorso e dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/2000 (**modulo da compilare, allegato 6 al presente bando**) a nome del legale rappresentante/soggetto capogruppo accompagnata dalla fotocopia fronte-retro del documento di identità del firmatario e da una marca da bollo del valore di 16€. In caso di raggruppamento temporaneo o presenza di consulenti/collaboratori l'istanza deve essere firmata negli appositi box dedicati, da ciascun componente del raggruppamento/consulente/collaboratore e devono essere allegate le fotocopie fronte-retro dei documenti di identità di tutti i soggetti indicati. **La sottoscrizione a mezzo di firma autografa dell'istanza e la sua completa compilazione sul modulo fornito con il presente bando (allegato 6) è a pena di esclusione dalla procedura.**
2. **Documento di Gara Unico Europeo (D.G.U.E.) – Modulo da compilare allegato 7 al presente bando** attraverso il quale rendere le dichiarazioni sostitutive relative all'assenza delle cause di esclusione di cui all'art 80 del Codice ed il possesso dei requisiti di cui al DM 2/12/2016 n. 263. In caso di raggruppamento temporaneo il DGUE deve essere prodotto da ciascun membro del raggruppamento.

Le dichiarazioni autocertificate dai soggetti concorrenti possono essere soggette a verifica da parte dell'Amministrazione ai sensi del DPR 445/2000.

Il modulo è scaricabile sul sito Internet della Città di Torino alla pagina www.comune.torino.it/bandi

E' garantita l'applicazione dell'istituto del soccorso istruttorio secondo quanto definito all'art 83 del Codice.

Busta 2- Proposta Ideativa:

1. una relazione tecnica illustrativa, di lunghezza non superiore a 10 cartelle in formato A4 stampate fronte/retro per un totale massimo di 20 facciate, che illustri l'approccio al tema di Concorso e i criteri progettuali adottati in relazione agli obiettivi previsti dal bando. Dovrà descrivere dettagliatamente: l'impianto allestitivo nel suo complesso attraverso la definizione del sistema di elementi materiali e immateriali previsti e l'integrazione degli elementi fisici nell'ambiente Parco; le soluzioni ipotizzate per gli allestimenti materiali, i complementi di arredo e scenografici, il sistema illuminotecnico, la sonorizzazione; il sistema ipotizzato per la fruizione dei contenuti multimediali attraverso apparecchi, tecnologie e strumenti anche digitali, siti web e/o app e le necessità di gestione derivanti; le scelte operate per la comunicazione grafica e digitale identitaria. In relazione agli allestimenti materiali la relazione dovrà inoltre indicare modalità di accesso, percorrenze e fruizione dell'impianto espositivo nonché le caratteristiche necessità di gestione. Qualora necessari, dovranno essere dettagliati eventuali interventi di natura edile indispensabili all'esecuzione del servizio di allestimento. Il documento potrà contenere immagini a colori della proposta progettuale, schemi grafici e schizzi orientati a illustrare meglio la medesima, la cui scala di rappresentazione è libera, purché rientri nel formato A4;
2. un numero massimo di 5 tavole grafiche a colori in formato A2 (59.4 x 42 cm) monofacciali, orizzontali o verticali montate su pannelli rigidi e leggeri tipo cartonplum/forex da 5 mm, contenenti elaborati grafici atti a rappresentare il progetto nei suoi aspetti significativi quali: l'immagine complessiva dell'impianto allestitivo in riferimento al contesto paesaggistico/ambientale e alla sua identità grafica; il design degli elementi di arredo previsti e loro caratteristiche tecniche e dimensionali salienti; la tipologia delle esperienze multisensoriali e multimediali proposte; lo storyboard e/o il prototipo dell'app/sitoweb da utilizzare per la comunicazione dei contenuti multimediali, il design, le caratteristiche di massima e l'allocatione degli apparati tecnologici ed elettrici. Attraverso planimetrie, piante, prospetti, sezioni, rappresentazioni tridimensionali, di dettaglio, rendering e fotosimulazioni, dovranno evincersi gli elementi fondamentali del sistema proposto e il loro utilizzo nell'ottica di una agevole fruizione da parte degli utenti. Gli elaborati dovranno far sì che la commissione possa avere idea dell'esperienza multisensoriale proposta dall'allestimento nel suo complesso. La composizione delle tavole è liberamente formulata dal concorrente, purché rispetti le indicazioni fornite e sia esaustiva dei temi sopra indicati. Gli elaborati devono essere numerati progressivamente in modo da rendere esplicito il loro ordine di lettura.
3. una stima di massima dei costi per la realizzazione dell'allestimento nel loro complesso suddivisi per aree di intervento (allestimenti fisici, allestimenti immateriali, apparati tecnologici, software e servizi connessi) comprensiva di ipotesi di costi per la gestione per tutto il sistema proposto;

Per garantire l'anonimato tutta la documentazione contenuta nella Busta 2 non dovrà essere in alcun modo sottoscritta, contenere segni identificativi o essere trattata in modo che possa essere ricondotta ai proponenti. La presenza di qualunque segno identificativo è a pena di esclusione

Non saranno ammessi al concorso documenti ed elaborati prodotti con modalità diverse da quelle indicate o comunque consegnati oltre la data di scadenza. Al fine di evitare la presentazione di

richieste irregolari o incomplete che possano comportare l'esclusione dal concorso, il concorrente è invitato ad avvalersi del modello predisposto dall'Amministrazione e allegato al presente Bando. I concorrenti sono invitati al fine di omissioni ed errori a utilizzare detto modulo. Le indicazioni contenute nel modulo costituiscono a tutti gli effetti legge di gara.

Le due Buste 1 e 2, dovranno essere anonime, opache, non trasparenti, chiuse e sigillate lungo i lembi con nastro adesivo trasparente, dovranno riportare rispettivamente la dicitura "**Concorso Iron Valley – busta 1**" e "**Concorso Iron Valley – busta 2**", con testo stampato, font Arial carattere 16pt, colore nero. Non dovranno riportare pena l'esclusione nessun mittente, logo, segno grafico o altra scritta o testo comunque riconducibili al concorrente.

Le due buste dovranno essere contenute in una busta principale (plico esterno) su cui dovrà essere indicata, oltre all'indirizzo di spedizione come da successivo articolo, esclusivamente la seguente dicitura:

CONCORSO DI IDEE PER LA PROGETTAZIONE DEL PARCO CULTURALE DELLA TORINO INDUSTRIALE "IRON VALLEY"

con testo stampato, font Arial carattere 16pt, colore nero.

Questa busta, come le due precedenti, non dovrà riportare alcun segno grafico, alcun mittente o intestazioni o loghi di qualsivoglia genere. Ogni indicazione, fatta eccezione per le diciture autorizzate, apposta sulla busta principale o sui due plichi in esso contenuti, che sia idonea a svelare l'anonimato del concorrente, comporterà l'ESCLUSIONE dello stesso dal concorso.

La non rispondenza formale di quanto indicato comporta l'esclusione dal procedimento.

E' fatto divieto assoluto a tutti i concorrenti di divulgare, pubblicare o fare pubblicare i progetti prima che vengano resi noti gli esiti della Commissione giudicatrice

ART. 12 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La busta principale o plico esterno come sopra definito, dovrà pervenire a mano o tramite posta raccomandata A/R o a mezzo corriere esclusivamente al seguente indirizzo:

COMUNE DI TORINO, DIREZIONE SERVIZI CULTURALI E AMMINISTRATIVI - UFFICIO PROTOCOLLO, VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA, 3, 10122 TORINO

entro e non oltre le ore 12:00 del 05 Aprile 2018

Le domande pervenute oltre tale data e orario, anche se sostitutive o aggiuntive di precedenti, sono inammissibili. Il rispetto della scadenza è perentorio e non farà fede il timbro postale, faranno fede esclusivamente il timbro e l'ora di arrivo apposti sul plico dall'ufficio protocollo. L'ufficio protocollo rilascerà ricevuta attestante data e ora di arrivo.

L'ufficio protocollo rispetta i seguenti i seguenti orari: lun/gio 10-16, ven 10-13.

Il recapito del plico, da presentarsi con le modalità sopra indicate, rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo, non giunga a destinazione in tempo utile.

Nel caso di smarrimento del plico, l'Ente banditore non accetterà alcuna rivalsa da parte dei concorrenti e non risponderà dell'eventuale risarcimento della documentazione. Inoltre, l'Ente banditore non accetterà plichi che dovessero pervenire con spese di spedizione a carico del ricevente.

Si specifica ulteriormente che, al fine di garantire lo svolgimento in forma anonima del concorso, i candidati, a pena di esclusione dalla procedura concorsuale, dovranno assicurarsi – qualora si avvalgano per il recapito dei plichi di Agenzie di recapito autorizzate (Corrieri) o anche del Servizio

Postale – che i soggetti incaricati della consegna non appongano sui plichi timbri o vi appongano in modo indelebile etichette e/o ricevute, che consentano l'identificazione del mittente.

ART. 13) COMMISSIONE GIUDICATRICE: FUNZIONAMENTO E CRITERI DI SELEZIONE

Gli elaborati proposti e la correlata documentazione tecnica e amministrativa, verranno esaminati e valutati da una Commissione giudicatrice, formata secondo le vigenti disposizioni di legge e come da art. 58 del Regolamento per la Disciplina dei Contratti della Città di Torino n°357. La stessa sarà nominata dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle istanze.

Alla Commissione si applicano le disposizioni in materia di incompatibilità e astensione di cui all'art. 77 comma 6 e 78 del Codice. Parteciperà ai lavori della Commissione un Segretario verbalizzante, senza diritto di voto, nominato in concomitanza alla stessa, questi non potrà esprimere pareri e giudizi che sono riservati esclusivamente alla competenza della Commissione.

La Commissione di giudicatrice ha lo scopo di esaminare le proposte progettuali, stilare una graduatoria e individuare il progetto vincitore che sarà unico, oltre al secondo classificato. I due soggetti riceveranno premi e rimborsi come indicato all'art. 9.

Non sarà contemplata una situazione di parità.

Le sedute della Commissione di gara saranno valide con la presenza di tutti i giurati, e le relative decisioni potranno essere prese anche a maggioranza.

I lavori della commissione si svolgeranno in parte in seduta pubblica in parte in seduta riservata.

La prima seduta di commissione sarà pubblica e si svolgerà Lunedì 09 Aprile 2018 alle ore 10.30 presso i locali della Direzione Cultura della Città di Torino siti in via San Francesco da Paola, 3.

Nella prima seduta pubblica verranno aperti i plichi, verrà valutata la regolarità degli stessi in merito alla data di arrivo e al rispetto delle condizioni che garantiscano l'anonimato e, per ogni plico ricevuto, verrà assegnato dalla commissione un codice numerico da associare alle buste 1 e 2 e al plico che le conteneva, di cui al precedente art. 11, per il loro successivo abbinamento. Ogni proposta sarà quindi contrassegnata da un unico codice numerico.

La Commissione procederà quindi all'apertura delle Buste "2", contenenti la proposta di idee e, preliminarmente, verificherà che su quanto consegnato non siano apposte firme, timbri o altre diciture che consentano l'identificazione del concorrente. La Commissione riporterà su ogni documento lo stesso numero, riportato sul plico esterno, che identifica la proposta. La Commissione escluderà dalla procedura concorsuale le candidature che non rispettino l'anonimato. Nella stessa sede verrà confezionato a conclusione della seduta pubblica, un unico plico sigillato e controfirmato dal Presidente di Commissione contenente tutte le buste 1 con i rispettivi codici numerici; detto plico verrà aperto solo successivamente all'esame e alla valutazione degli elaborati contenuti nelle buste 2.

Terminata la seduta pubblica, in più sedute riservate la Commissione esaminerà la documentazione contenuta nelle buste 2, si esprimerà assegnando i punteggi, variabili da 0 a 100, per ogni singola proposta secondo le modalità successivamente indicate. In caso di parità saranno determinanti i punteggi attribuiti dal Presidente. La graduatoria stilata non potrà essere nominativa ma sarà riferita al codice numerico assegnato durante la prima seduta pubblica.

L'apertura delle buste 1 avverrà in una seduta pubblica successiva all'attribuzione dei punteggi per la documentazione tecnica. Eventuali incongruenze o irregolarità relative alla documentazione amministrativa in esse contenute saranno valutate dalla Commissione che si esprimerà in merito ad eventuali esclusioni.

Per ciascuna seduta sarà tenuto un Verbale sottoscritto da tutti i componenti della Commissione e dal Segretario Verbalizzante.

Nello specifico, i criteri di giudizio e di scelta della commissione giudicatrice sono insindacabili.

L'attribuzione dei punteggi ai singoli concorrenti, da parte di ciascun membro della Commissione giudicatrice, variabile da 0 a 100, sarà attuata valutando le proposte secondo i criteri e i relativi pesi di seguito indicati:

n° criterio	Specifica Criterio	W peso del criterio
1	Interesse, originalità, innovazione dell'idea progettuale in relazione al tema e agli obiettivi del concorso. Attendibilità e coerenza tra gli obiettivi e gli elementi descritti nella relazione e il sistema di elementi materiali e immateriali ideati;	20
2	Qualità architettonico/paesaggistiche dell'allestimento nel suo complesso, integrazione con il contesto del Parco e fruibilità.	15
3	Qualità del design degli allestimenti fisici in relazione all'estetica, alla funzionalità, alla durabilità nel tempo, al risparmio energetico, alle tematiche di tutela dell'ambiente.	15
4	Caratteristiche, funzionalità, facilità di accesso e fruizione, semplicità ed economicità di gestione delle soluzioni tecnologiche proposte per la comunicazione multimediale e digitale	15
5	Qualità dell'identità grafica ideata per l'allestimento nel suo complesso	15
6	Fattibilità tecnica economica e sostenibilità dell'allestimento	20

Per la definizione del punteggio P_i , verrà applicata la formula

$$P(i) = \sum_n [W_n * V(i)_n]$$

dove:

- $P(i)$ = punteggio di valutazione del progetto *iesimo*;
- \sum_n = sommatoria di n criteri;
- W_n = peso attribuito al criterio *ennesimo*;
- $V(i)_n$ = coefficiente di merito del criterio *ennesimo* che identifica la qualità della prestazione della progetto *iesimo* in riferimento al criterio n ;

Per l'applicazione della formula $P(i) = \sum_n [W_n * V(i)_n]$:

i coefficienti $V(i)_n$ per i vari requisiti sono determinati in base alla media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari per ciascun indicatore, come riportati in tabella, sulla base delle seguenti "Classi di merito":

Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Mediocre	0,5
Insufficiente	0,4
Scarso	0,3
Non adeguato	0,2
Non valutabile	0

Per ciascun criterio n ogni commissario attribuirà discrezionalmente un coefficiente di merito (come desunto dalla precedente tabella) definito coefficiente di merito parziale. Terminata per ciascun commissario la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti di merito parziali per gli n criteri, la Commissione, per ciascuno di essi, calcolerà la media dei coefficienti parziali e trasformerà tale media nel coefficiente definitivo $V(i)_n$ di criterio. Gli eventuali arrotondamenti saranno effettuati fino alla seconda cifra decimale.

Una volta individuato per ciascun progetto il coefficiente $V(i)$ del criterio *ennesimo*, il cui valore risultante sarà variabile da zero a uno, lo stesso sarà moltiplicato per il peso W_n attribuito dal bando al criterio *ennesimo*, al fine di ottenere il conseguente punteggio di criterio.

I punteggi così ottenuti per ciascuno dei criteri saranno sommati tra loro determinando il punteggio complessivo della progetto *iesimo* secondo la formula:

$$P_i = (V_{i1} * W_1) + (V_{i2} * W_2) + (V_{i3} * W_3) + (V_{i4} * W_4) + (V_{i5} * W_5) + (V_{i6} * W_6)$$

L'individuazione dei punteggi attribuiti a ciascuna proposta porterà alla stesura di una graduatoria non nominativa. **Saranno inseriti in graduatoria soltanto i progetti che avranno ottenuto un punteggio minimo complessivo di 60 su 100.**

In caso di parità di punteggio tra le proposte saranno determinanti le comparazioni dei punteggi attribuiti dal Presidente.

È ammessa la possibilità di non giungere all'individuazione di alcuna proposta da inserire in graduatoria qualora nessun progetto abbia ottenuto il punteggio minimo richiesto.

Come su indicato, dopo aver concluso l'attribuzione dei punteggi a ciascuna proposta la Commissione in seduta pubblica, la cui data sarà resa nota almeno tre giorni prima alla seduta stessa mediante comunicazione sul sito dell'ente alla pagina appositamente dedicata ai bandi, procederà alla comunicazione della graduatoria dei progetti valutati, quindi all'apertura delle buste "1", alla verifica della documentazione amministrativa e delle ammissibilità, e abbinati i nominativi dei corrispondenti concorrenti, la Commissione proclamerà il vincitore del concorso e la formulazione nominativa della graduatoria definitiva.

ART. 14) COMUNICAZIONE DEI RISULTATI

L'esito del concorso sarà reso pubblico attraverso comunicazione sul sito internet dell'Ente banditore www.comune.torino.it/bandi/, entro 10 giorni dalla data di approvazione dei lavori della Commissione giudicatrice. I soggetti partecipanti sono pertanto invitati a visionare il sito indicato in quanto la pubblicazione sullo stesso è da intendersi come comunicazione dell'esito indirizzata a tutti i partecipanti. La data di pubblicazione degli esiti è da intendersi come data di decorrenza per eventuali impugnative ai sensi di Legge.

Ai primi due soggetti in graduatoria sarà data comunicazione mediante lettera raccomandata A/R anticipata mediante posta elettronica certificata.

La Città si riserva inoltre la possibilità di divulgare gli esiti del concorso attraverso i propri canali informativi.

L'esito finale del Concorso con la proclamazione del vincitore e la conseguente assegnazione di premi e rimborsi, sarà approvato con specifico provvedimento amministrativo successivo, a cura del Servizio che ha in carico il procedimento.

Le liquidazioni avverranno solo successivamente al buon esito dei controlli in ordine ai requisiti richiesti dalla norma e dal Bando.

ART. 15) OBBLIGHI DEI CONCORRENTI

La partecipazione al Concorso comporta la contestuale e incondizionata accettazione di tutte le norme contenute nel presente Bando. L'inosservanza di quanto stabilito comporta l'automatica esclusione dal Concorso, salva l'applicazione di quanto previsto dall'art. 83 del Dlgs n. 50/2016 in quanto applicabili. È fatto divieto ai concorrenti di rendere pubblici i progetti, anche parzialmente, prima che vengano resi noti gli esiti della Commissione giudicatrice e/o antecedentemente alla premiazione. L'accesso agli atti dell'intera procedura è consentito successivamente all'approvazione dei lavori della Commissione giudicatrice.

Per tutto quanto non espressamente regolato dal presente Bando si fa riferimento ai dispositivi legislativi e regolamentari vigenti. Nello specifico i concorrenti dovranno inoltre rispettare quanto indicato nel Codice Etico della Città di Torino (all. 2 al Regolamento per la Disciplina dei Contratti approvato con Deliberazione del Consiglio in data 10 Settembre 2012 n. mecc. 2011 08018/003) e nel Codice di comportamento della Città approvato con Deliberazione della Giunta Comunale in data 31 Dicembre 2013 n. mecc. 07699/004.

ART. 16 – MANLEVE E GARANZIE

Con la partecipazione al presente Bando, ogni soggetto proponente dichiara espressamente che il Progetto presentato è originale e non viola in alcun modo, né in tutto né in parte, diritti e/o privative di terzi, manlevando sin d'ora l'Amministrazione da ogni responsabilità, richiesta di risarcimento dei danni e/o sanzione avanzata da terzi al riguardo.

Con l'adesione al presente Bando, inoltre, i soggetti proponenti sono vincolati, fino all'avvenuta proclamazione dei progetti vincitori, a non divulgare o cedere in licenza i progetti medesimi o parti di essi. In caso di violazione di tale principio, il soggetto proponente sarà automaticamente escluso dal Bando.

ART. 17) CONTENZIOSO

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del Bando è competente il Foro di Torino. È esclusa la competenza arbitrale.

ART. 18) EVENTI ASSOCIATI AL BANDO, PROPRIETÀ E MOSTRA DEGLI ELABORATI

Al fine di perseguire gli obiettivi di coinvolgimento della comunità l'Ente banditore ha intenzione di incrementare il dibattito e la partecipazione dei cittadini sul tema in oggetto. Pertanto si riserva la facoltà di organizzare eventi, mostre ed eventuali ulteriori forme di pubblicizzazione del Bando e/o degli elaborati presentati, con modalità e tempi da stabilire. L'amministrazione si riserva inoltre di attivare per la progettazione esecutiva dell'allestimento modalità di coinvolgimento e partecipazione dei cittadini.

Con la partecipazione al Concorso, i partecipanti autorizzano l'esposizione e l'eventuale pubblicazione in forma palese degli elaborati consegnati, fatta salva la garanzia e tutela del diritto d'autore.

Nulla sarà dovuto ai progettisti per l'esposizione pubblica e l'eventuale pubblicazione da parte dell'Ente banditore.

L'Ente banditore si impegna a non riutilizzare le idee progettuali e il materiale inviato per scopi differenti da quelli indicati nel bando.

Gli elaborati vincitori resteranno di proprietà dell'Amministrazione comunale, i cui contenuti potranno essere utilizzati insindacabilmente dalla stessa Amministrazione, in tutto o in parte, per l'elaborazione delle successive fasi progettuali.

Gli elaborati presentati non verranno restituiti ai partecipanti al concorso.

E' riservata infine all'Ente banditore la facoltà di non pubblicare singoli progetti che dovessero in qualche modo recare offesa a persone o cose e/o alla morale.

ART. 19 – INFORMATIVA DATI PERSONALI

I dati personali forniti insieme alla domanda di partecipazione al concorso saranno trattati dall'Ente Banditore al solo fine di consentire l'identificazione dei finalisti del concorso medesimo, dopo l'analisi e la valutazione dei progetti. Essi potranno essere comunicati ad altri soggetti solo per le finalità strettamente connesse al concorso e diffusi in occasione della valorizzazione delle proposte progettuali di cui al precedente paragrafo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 dati personali acquisiti nel corso del procedimento concorsuale saranno utilizzati solo ai fini del concorso e dei rapporti connessi e conseguenti. Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Torino.

ART. 20 - PUBBLICITÀ E DIFFUSIONE DEL BANDO

Ai sensi degli art. 29,72,73 del DLgs 50/2016, il bando in versione integrale e tutta la documentazione a corredo della procedura concorsuale sono pubblicati sul sito del Comune di Torino nella apposita sezione bandi e lo stesso viene divulgato secondo le indicazioni di legge.